



INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>2</u>	<u>LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE PREVISTE</u>	<u>2</u>
2.1	Il sistema insediativo	2
2.2	Il sistema viabilistico	3
2.3	Attribuzione delle classi acustiche	3
2.4	Lo stato di fatto acustico	4
2.5	la tangenziale ed i nuovi ambiti	5
<u>3</u>	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>6</u>

1 PREMESSA

Il presente studio ha la finalità di sostenere le scelte di pianificazione ambientale e territoriale del Comune di Carpaneto Piacentino (VALSAT), per ciò che concerne le possibili sorgenti di inquinamento acustico, alla luce dello stato di fatto, quindi delle misure effettuate e delle trasformazioni urbanistiche previste

2 LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE PREVISTE

Al fine di valutare l'impatto acustico sul territorio, si ritiene utile fornire una breve descrizione delle variazioni previste nei prossimi anni sui due parametri che più direttamente influenzano la rumorosità di un territorio: più precisamente le trasformazioni del sistema insediativo, sia residenziale che produttivo, e le variazioni afferenti la viabilità.

2.1 IL SISTEMA INSEDIATIVO

Per quanto riguarda il sistema insediativo a carattere residenziale, il suo sviluppo è orientato a "ricucire" gli agglomerati urbani esistenti alle zone periferiche, caratterizzate da un tessuto urbano irregolare.

Tutte queste aree di ricucitura sono in continuità con il capoluogo, con l'unica eccezione di una zona a medio-bassa densità insediativa, in frazione Ciriano.

NOME AMBITO	DESTINAZIONE	LOCALITA'
NORD A	RICUCITURA RESIDENZIALE	CARPANETO
NORD B	RICUCITURA RESIDENZIALE	CARPANETO
EST	RICUCITURA RESIDENZIALE	CIRIANO
SUD	ESPANSIONE RESIDENZIALE	CARPANETO
OVEST	RICUCITURA RESIDENZIALE	CARPANETO

L'indirizzo principale dei nuovi insediamenti produttivi è, in generale, dettato dall'ottimizzazione dei complessi esistenti. Quindi, di norma, le aree di espansione sono limitrofe a quelle esistenti, al fine di concorrere alla loro qualificazione e a sopperire ad eventuali carenze di impianti, infrastrutture e servizi.

In località Cimafova, in prossimità del capoluogo, si prevede un ulteriore sviluppo dell'esistente Polo produttivo in direzione sud, così come, verso nord, in località Cerreto Landi, ed in continuità con gli insediamenti esistenti, è previsto un ulteriore ambito specializzato per attività artigianali.

Verrà inoltre creato un ulteriore Polo produttivo, di carattere più spiccatamente artigianale, in località Predaglie, unendo le due aree già esistenti, mentre, in prossimità di Chero, verrà sviluppato un nuovo ambito indirizzato alla funzione produttiva manifatturiera.

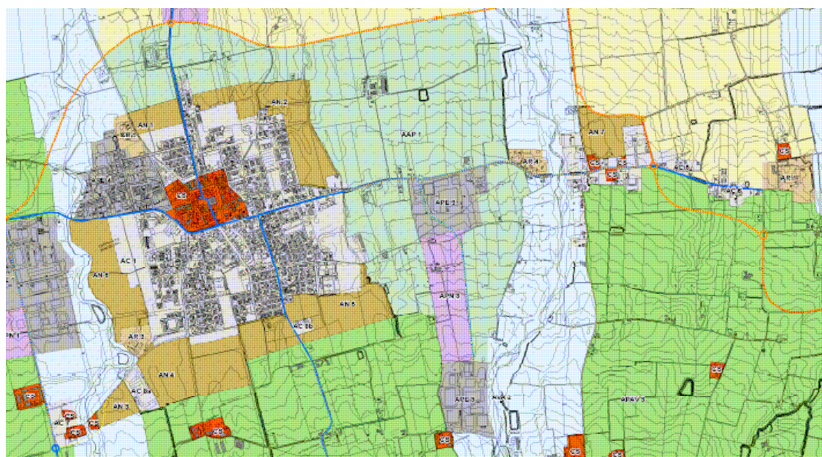
NOME AMBITO	DESTINAZIONE	LOCALITA'
PREDAGLIE	POLO PROD.- ARTIG.	CIRIANO
CHERO	NUOVO POLO MANUFATT.	CHERO
CIMAFAVA	AMPLIAMENTO POLO PROD. ESISTENTE	CIMAFAVA
CERRETO LANDI	COMPLETAMENTO ARTIG.	CERRETO L.

2.2 IL SISTEMA VIABILISTICO

Lo sviluppo degli ambiti sopra descritti, si appoggia fortemente, e trova giustificazione, negli interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità. Il più importante di tali interventi è, senza dubbio, la realizzazione della nuova tangenziale urbana, destinata ad alleggerire i flussi veicolari interni al centro abitato, soprattutto per quel che riguarda i mezzi pesanti. Interventi di minor respiro, ma non meno determinanti, sono la realizzazione di una nuova viabilità al servizio del Polo produttivo delle Predaglie- con un collegamento diretto alla viabilità primaria- e la previsione di un nuovo asse nord-sud (da Viale della Libertà a Case Fiorentini) al confine occidentale dell'ambito residenziale Nord B.

La nuova tangenziale osserverà il seguente percorso:

- ad ovest, partirà dalla confluenza tra la provinciale di Gropparello e la provinciale di Carpaneto,
- compirà un grande arco, verso nord, lasciando sulla sinistra Cascina Vezzeno e, sulla destra, il Cimitero di Carpaneto,
- si innesterà, all'altezza di La Caorsana, sulla provinciale per Zena,
- da qui, con direzione sud-est, lasciando sulla destra Case Ceradello,
- si innesta sulla Provinciale di S. Protaso, a nord del Cimitero di Ciriano,
- prosegue verso est, fino ad innestarsi sulla Strada di S. Protaso all'altezza di villa Breviglieri,
- da qui, tenendo Villa Breviglieri sulla destra, si congiunge alla Provinciale di Castell'Arquato.



Come si può vedere, nella figura soprastante, sono previste due bretelle, sia ad ovest che ad est di Ciriano, per ridurre il traffico veicolare attraverso tale centro abitato.

Sia la nuova tangenziale, che le relative bretelle, sono dichiarate strade di interesse regionale.

2.3 ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE

L'attribuzione delle classi acustiche per gli ambiti residenziali e produttivi, nonché per la nuova viabilità, è stata effettuata in maniera diretta, in armonia con le classi acustiche calcolate o attribuite per lo Stato di Fatto e con la destinazione d'uso dichiarata.

Tutti gli ambiti seguenti vengono riportati, in cartografia, con apposita retinatura, colorata seconda la classe di appartenenza.

Pertanto, per quanto attiene agli ambiti a destinazione prevalentemente residenziale, si ottiene la seguente situazione:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE	LOCALITA'	CLASSE ACUSTICA
NORD A	RESIDENZIALE	CARPANETO	II
NORD B	RESIDENZIALE	CARPANETO	II
EST	RESIDENZIALE	CIRIANO	III
SUD	RESIDENZIALE	CARPANETO	III
OVEST	RESIDENZIALE	CARPANETO	II

L' Ambito Est, a Ciriano, viene classificato di III classe, in armonia con la classe acustica delle aree adiacenti; gli altri Ambiti, a cintura del Capoluogo, in continuità con le classi delle aree preesistenti, assumono la Classe II o III (a sud).

Poichè la metodologia di attribuzione è la stessa usata per gli ambiti residenziali, gli ambiti produttivi vengono così classificati:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE	LOCALITA'	CLASSE
PREDAGLIE	POLO PROD.- ARTIG.	CIRIANO	IV
CHERO	NUOVO POLO MANUFATT.	CHERO	IV
CIMAFAVA	AMPLIAMENTO POLO PROD. ESISTENTE	CIMAFAVA	V
CERRETO LANDI	COMPLETAMENTO ARTIG.	CERRETO L.	IV

2.4 LO STATO DI FATTO ACUSTICO

Con riferimento alla Relazione Illustrativa relativa alla Classificazione acustica del territorio comunale di Carpaneto Piacentino, e più precisamente alle misure fonometriche in essa descritte, si evince che le REALI situazioni di conflitto acustico sono generate esclusivamente dal traffico veicolare.

Tale situazioni di conflitto si riscontrano nel centro abitato di Carpaneto ed il superamento dei limiti di emissione sonora è più accentuato, in generale, nel periodo notturno.

Le misurazioni sono state effettuate all'interno di zone acusticamente omogenee (UTO), tenendo traccia continua dell'andamento del rumore ambiente.

Le fonti di eccesso di rumorosità sono state correlate alle seguenti strade: Via G. Rossi (tratto urbano delle Provinciali di Castell'arquato e di Carpaneto), Via XXV Aprile (tratto urbano della Provinciale della Val Chero), e Via Matteotti (alternativa a Via XXV Aprile per l'accesso al Centro dalla Provinciale della Val Chero)

Per maggiore chiarezza si riporta uno stralcio dalla suddetta relazione:

Ricettore	Leq medio diurno	Leq medio notturno	Classe acustica di riferimento	Limite diurno	Limite notturno	Superamento	Entità del superamento diurno	Entità del superamento notturno
R1-SCUOLE-UTO 1/Via Rossi	54,4	47,8	I	50	40	SI	+4,4	+7,8
R2-ASILO-UTO 2/Via Rossi	69,9	64,8	I	50	40	SI	+19,9	+24,8
R3-CASA RIPOSO UTO 3/ Matteotti	62,6	54,8	I	50	40	SI	+12,6	+14,8
R4- INCROCIO FERMI/S.LAZZARO UTO22-23/ XXV Aprile	68,3	62	IV *	65	55	SI	+3,3	+7
R5-V.LE MATTEOTTI UTO 21	59,2	52	II	55	45	SI	+4,2	+7

2.5 LA TANGENZIALE ED I NUOVI AMBITI

I dati sopra descritti concordano, qualitativamente, con gli studi condotti dalla Provincia di Piacenza: tali studi affermano che la maggior parte del traffico veicolare, nel territorio comunale, transita sull'asse est-ovest (S. P. n. 6 di Castell'Arquato) del territorio, con particolari concentrazioni di traffico al confine ovest del capoluogo, da e verso Piacenza. Il flusso veicolare attuale si suppone si aggiri sui 1000 veicoli/ora, con una crescita prevista, al 2010, dell'11%, suddivisi, circa equamente, tra trasporto pesante e traffico automobilistico.

Risulta evidente, stante la situazione acustica esistente oggi nel Capoluogo, che la costruzione della nuova tangenziale, alleggerirà il traffico, soprattutto pesante ma non solo, all'interno del centro abitato, con conseguenti benefici, dal punto di vista della rumorosità. Difficile, tuttavia, ipotizzare che la tangenziale risolva tutti i problemi: i flussi veicolari da e per la Provinciale della Val Chero (zona sud dell'abitato), in mancanza di collegamento diretto alla S.P. N. 6, continueranno a transitare per il centro città, lasciando inalterata la situazione acustica di Via Matteotti e viale XXV Aprile.

In ogni caso, risulta altamente probabile che almeno il 50% del flusso attuale nel centro abitato- soprattutto i veicoli pesanti- sarà dirottato verso la nuova circonvallazione.

Il beneficio, quantificabile in almeno 3 dBA, è evidente, ancorché, teoricamente, non risolutivo: molto probabilmente, il guadagno- minore rumorosità- potrà risultare senz'altro maggiore di quanto matematicamente oggi calcolabile, dato che, come detto, la nuova tangenziale diminuirà drasticamente soprattutto il traffico pesante, fonte di maggior rumore.



La nuova Tangenziale, con le relative bretelle di collegamento, dato lo stato dichiarato di “interesse regionale”, viene posta nella **classe IV**, il che é anche conforme alla ipotesi di massima che tutto il traffico attuale su Via Rossi venga là dirottato, conferendo quindi alla nuova strada un Leq medio di 62,2 dB, tipico delle zone di IV Classe acustica.

Va inoltre tenuto presente che, essendo una strada di nuova realizzazione, secondo quanto stabilito dal cosiddetto “decreto strade”, attorno ad essa dovrà essere prevista una fascia di rispetto di 250m, ad ulteriore protezione dalla rumorosità emessa.

Tenuto conto di quanto fin qui espresso, poiché il territorio attraversato da questa nuova strada é prevalentemente agricolo, cioè di Classe acustica III, il nuovo asse viario non provoca un conflitto acustico con tali aree.

Anche nel tratto compreso tra l'innesto della tangenziale, a nord, con la provinciale di S. Protaso e, ad est, con la Provinciale di Castell'Arquato, essa scorre al bordo del Nuovo Ambito residenziale EST, a Ciriano. Poiché tutto l'abitato di Ciriano é stato classificato in Classe III, non sussistono ipotesi di conflitti acustici, purché venga opportunamente implementata la fascia di rispetto pertinente.

3 CONCLUSIONI

Le trasformazioni insediative previste, sia residenziali che produttive, non mutano in alcun modo l'ambiente acustico del territorio di Carpaneto, e vi si integrano agevolmente in quanto consistono, essenzialmente, di ricuciture urbane o completamenti di insediamenti esistenti.

Le variazioni previste della viabilità, in modo analogo, acusticamente non hanno impatto dannoso sul territorio, mentre avranno un effetto benefico sull'ambiente acustico urbano, dirottando grande parte dei flussi veicolari, che attualmente traversano il capoluogo, su una direttrice moderna, lontana da centri abitati.